

Massa d’Albe 04/07/2023

Spett.le

Regione Abruzzo

Sezione Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

Dipartimento Territorio e Ambiente

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

A.R.T.A.- Sede Centrale Pescara

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

A.R.T.A.-Distretto Provinciale di L’Aquila

dist.laquila@pec.artabruzzo.it

Amministrazione Provinciale di L’Aquila

urp@cert.provincia.laquila.it

Comune di Massa D’Albe

info@pec.comune.massadalbe.aq.it

OGGETTO: Contestabile Ambiente Srl - Determina AIA n. DPC 026/242 del 17/11/2020. Stralcio proposte progettuali e richiesta revisione Giudizio CCR-VIA n.3929 del 08/06/2023.

In data 13/09/2022, la Scrivente, ha presentato istanza di valutazione preliminare ex art. 6 c.9-bis D.Lgs. 152/06 relativamente ad alcune modifiche progettuali rispetto al provvedimento autorizzativo vigente di cui all’oggetto.

Nello specifico le modifiche riguardavano:

- 1) la realizzazione di una barriera d’aria in corrispondenza del portone di ricezione;
- 2) la possibilità di ritirare ulteriori matrici di rifiuti differenziati;
- 3) effettuare operazioni di R13 (messa in riserva) su alcune tipologie di rifiuti già autorizzate;

Viste le considerazioni alla base del Giudizio n.3929 del 08/06/2023 formulato dal Comitato CCR-VIA a seguito dell’istruttoria con la presente il Gestore intende chiedere la possibilità di revisione delle conclusioni e la formulazione di nuovo giudizio.

A tal fine la Scrivente, al fine di agevolare il procedimento amministrativo e le valutazioni del Comitato, intende stralciare gli interventi di cui ai punti 2 e 3 sopra riportati, per i quali l’azienda si riserva di presentare eventuali nuove istanze.

Per quanto concerne il punto 1, ovvero la realizzazione di una barriera d’aria in corrispondenza del portone di ricezione, al fine di una possibile revisione del Giudizio, con la presente l’Azienda intende fornire ulteriori elementi di valutazione.

Si premette che:

- Con il provvedimento in oggetto, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 è stata rilasciata AIA per l’installazione di cui è Gestore la Scrivente.
- L’art. 5 del suddetto provvedimento tra le altre prescrizioni riporta: “Realizzazione, entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, di una bussola di ricezione”.
- Va evidenziato che la realizzazione della bussola è stata prescritta per eliminare possibili emissioni diffuse alla base di percezione odorigena che ad oggi è di fatto nulla come corroborato sia dalla mancanza di segnalazioni da parte della popolazione limitrofa che dalle risultanze ottenute attraverso i monitoraggi ambientali con nasi elettronici effettuati nel 2021 e 2022.
- L’Azienda si è prontamente attivata per l’adempimento della suddetta prescrizione ed in data 18/02/2021 ha presentato SCIA presso il comune di Massa D’Albe prot. 2021/645.
- Il Comune non ha mai riscontrato la SCIA suddetta.
- Va evidenziato che la struttura della bussola, per consentire il corretto scarico dei rifiuti, deve avere un’altezza alla gronda di circa 13m.
- Tale altezza del fabbricato è in contrasto con le *Norme Tecniche del P.S.T. del comune di Massa D’Albe (di cui si allega copia) approvato con delibera N. 60 del 26/10/2001 all’art 5 punto f) relativamente alla quota massima della linea di gronda.*
- Pertanto iniziando i lavori senza l’espreso assenso del Comune il Gestore si sarebbe reso responsabile di un abuso edilizio.
- Inoltre la messa in opera della bussola comporterebbe problematiche logistiche in fase di manovra dei mezzi e difficoltà degli operatori in fase di scarico.
- In ragione di quanto sopra, l’Azienda, nell’ottica di dare comunque adempimento alla *ratio* della prescrizione, in data 13/09/2022, ha presentato un’istanza di valutazione preliminare ex art.6 c.9-bis D.Lgs. 152/06 per la messa in opera di un sistema tipo “barriera d’aria” sull’apertura dei portoni di ricezione.
- Al fine di non reiterare la valutazione per altre modifiche progettuali il Gestore aveva inserito anche la possibilità di ritiro di ulteriori codici EER merceologicamente simili a quelli autorizzati e la possibilità di effettuare attività di trasferimento su codici EER già autorizzati. Tali modifiche vengono con la presente stralciate.

Premesso quanto sopra ed in considerazione delle problematiche emerse per la realizzazione della bussola di cui alla prescrizione 5 della Determina AIA n. DPC 026/242 del 17/11/2020, il Gestore vuole fornire i seguenti approfondimenti circa gli aspetti ambientali connessi alla messa in opera del presidio ambientale “barriera d’aria”, auspicando che gli stessi possano condurre alla modifica del Giudizio.

Tutte le lavorazioni dei rifiuti ritirati ed il deposito dell’ammendante prodotto, avvengono in ambienti

chiusi e presidiati da sistema di aspirazione e trattamento dell’aria.

L’attuale configurazione impiantistica prevede un punto di emissione convogliata (biofiltro) ed un punto di emissione diffusa (messa in riserva del rifiuto ligneocellulosico sotto tettoia).

Tale scenario emissivo non è mai mutato dalla presentazione dell’istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale.

In fase istruttoria di Valutazione d’Impatto Ambientale conclusasi con Giudizio Favorevole n.2883 del 24/09/2013, al fine di valutare l’impatto sulla componente atmosfera e la possibilità di percezione odorigena ai recettori sensibili, è stato richiesto di sviluppare un modello diffusionale secondo quanto previsto dalle LG Lombardia di cui alla D.G.R. IX/3018 15/02/2012.

I risultati di tale modello, che prendeva in considerazione le condizioni di esercizio più gravose e l’esposizione olfattiva dei recettori al 98° percentile delle condizioni meteo considerate, ricadevano al di sotto della soglia di tollerabilità prevista dalle LG Lombardia.

In effetti, dopo aver affrontato e risolto alcuni aspetti tecnici che hanno portato negli anni ad alcune segnalazioni di percezione odorigena da parte della popolazione, da circa 3 anni non si sono più verificate condizioni che abbiano condotto a lamentele di molestia olfattiva.

La gestione impiantistica attuale, non comporta quindi disturbi alla popolazione, anche in assenza della bussola di ricezione, prescritta in fase istruttoria di AIA dalla ASL proprio per evitare molestie olfattive. In tal senso, la messa in opera di un ulteriore presidio ambientale quale la “barriera d’aria” in fase di apertura dei portoni di ricezione, non può che incrementare le prestazioni ambientali dell’attuale configurazione impiantistica.

Come già descritto nella relazione tecnica agli atti, la soluzione consiste nell’installare un sistema di aspirazione localizzata in corrispondenza dei portoni (cd barriere d’aria) che consenta, all’apertura dei portoni, di attivare un presidio localizzato impedendo la diffusione di sostanze odorigene provenienti dall’interno del capannone e dal mezzo conferitore.

L’aspirazione localizzata sui portoni di accesso ai capannoni verrà realizzata inserendo specifici terminali di aspirazione.

Il ventilatore per l’aspirazione d’aria avrà una potenza di circa 15kW per una portata aspirata di circa 5000Nmc/h prelevata internamente al capannone (in corrispondenza dell’interfaccia esterna costituita dal portone di ricezione) e reimpressa nel capannone, restituendo un bilancio paria a zero nel computo complessivo di aria addotta al biofiltro.

Volendo ammettere cautelativamente che l’aria aspirata ai portoni provenga dall’esterno del capannone, va considerato che tale volume d’aria verrà avviato al biofiltro per un tempo limitato all’apertura del portone in fase di scarico (5 minuti circa quindi una portata di circa 400Nmc/h, su circa 90.000Nmc/h autorizzati aspirati dai capannoni).

Mediamente si hanno circa 5/6 scarichi al giorno suddivisi su 8 ore lavorative, quindi, mediamente, meno di uno scarico ogni ora.

Al fine di valutare l’incidenza del volume d’aria proveniente dall’aspirazione localizzata dei portoni sul volume complessivamente aspirato dai locali di lavorazione, si riportano di seguito i risultati della misura della portata al biofiltro, rilevati nel corso degli ultimi 4 autocontrolli:

- Data autocontrollo 09.02.2023- Portata misurata 88.100 Nmc/h
- Data autocontrollo 04.05.2023 – Portata misurata 87.300 Nmc/h
- Data autocontrollo 18.08.2022 – Portata misurata 88.200 Nmc/h
- Data autocontrollo 24.11.2022 - Portata misurata 89.000 Nmc/h.

Come si evince dai dati sopra riportati il volume di aria proveniente dall’aspirazione localizzata ai portoni

incide in maniera assolutamente trascurabile e nella misura della normale variazione della portata misurata al biofiltro.

Quindi non vi saranno modifiche allo scenario emissivo in termini di portata, né vi sarà variazione dei

ricambi di aria ora aspirati dai locali di lavorazione, anche assumendo che l’aria aspirata dalle barriere d’aria provenga dall’esterno de capannone.

Pertanto considerato che:

- Lo scenario emissivo è già stato valutato positivamente in fase di VIA sulla base delle risultanze di un modello diffusionale;
- La bussola, non contemplata in fase di VIA né di autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06, è stata prescritta dalla ASL in fase istruttoria di AIA per ovviare a possibili lamentele da parte della popolazione limitrofa che, ormai da diversi anni, non ha più comunicato nessuna molestia olfattiva;
- La bussola non è compatibile con gli indici urbanistici e crea problematiche logistiche all’impianto;
- La soluzione alternativa proposta, già comunicata all’Autorità Competente AIA, garantisce il contenimento di possibili emissioni diffuse in fase di apertura del portone;
- La soluzione della “barriera d’aria” è utilizzata diffusamente ed efficacemente da numerosi impianti simili sul territorio nazionale;
- La modifica proposta non comporta variazioni allo scenario emissivo autorizzato;
- La modifica proposta non comporta variazioni in tema di ricambi di aria ora all’interno dei locali di lavorazione;
- La modifica non rientra tra quelle definite sostanziali ai sensi dell’art.5 c.1 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- La modifica non rientra tra quelle definite sostanziali ai sensi della DGR 118/2019;
- La modifica non comporta impatti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana;

il Gestore con la presente

CHIEDE

Che possa essere revisionato il Giudizio CCR-VIA n.3929 del 08/06/2023 limitatamente all’intervento di cui al punto 1, che prevede la messa in opera di un sistema di aspirazione localizzata tipo “barriera d’aria” in corrispondenza dei portoni di ricezione, in luogo della prescritta bussola di cui all’art. 5 del provvedimento di AIA DPC026/242 del 17/11/2020.

Auspicando un favorevole riscontro si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

DISTINTI SALUTI

Contestabile Ambiente srl
CONTESTABILE AMBIENTE srl
L’Amministratore
Giorgio Contestabile

